

ZOOM-SOS



Legami

I legami familiari sono fondamentali per la crescita serena di bambini come Ife, 6 anni, dall'Etiopia. SOS Villaggi dei Bambini rafforza e promuove questi legami.



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI



04 LEGAMI PER LA VITA

Paesi al centro del nostro operato



08 IL CONFORTO DI FRATELLI E SORELLE

Il nostro operato in Etiopia



07 PADRINATO REGALO PER BAMBINI



10 COME MAI?

Voi chiedete, noi rispondiamo

11 PARTNERSHIP AZIENDALI

12 UN LAVORO ECCEZIONALE

13 PETER GIGER

14 VARIE

VITA IN FAMIGLIA, FAMIGLIE CHE VIVONO

Lavoro presso SOS Villaggi dei Bambini Svizzera da ormai undici anni. Con questo mestiere ho realizzato un sogno che nutro sin dai tempi degli studi: svolgere un lavoro significativo presso un'organizzazione di pubblica utilità. La mia motivazione a fare qualcosa di buono, non volto esclusivamente al profitto e alla massima vendita, è rimasta pressoché invariata nel corso degli anni.

Per me la famiglia, ossia la base del lavoro di SOS Villaggi dei Bambini, è la cosa più importante della mia vita. Mi dona sostegno e un senso di protezione. Da quando ho dei figli, l'idea che anche un solo bambino al mondo non abbia una casa piena d'amore in cui crescere mi fa sentire male. Senza persone di riferimento e legami familiari, infatti, il cammino lungo il percorso della vita è molto più difficile.

La mia esperienza personale, così come il mio lavoro, mi hanno insegnato che i legami familiari sono essenziali per iniziare la vita nel modo giusto e con una buona dose di autostima su cui fondare la crescita personale. Penso che avere delle radici solide consenta alle persone di spiccare il volo da adulte. In caso di fallimento, la famiglia attutisce la caduta, ti copre le spalle e ti infonde un'impagabile sicurezza con la sua presenza costante.

«Per me la famiglia, ossia la base del lavoro di SOS Villaggi dei Bambini, è la cosa più importante della mia vita. Mi dona sostegno e un senso di protezione.»

Nicole Forster

Un'altra cosa che posso affermare dopo undici anni è che anche i legami all'interno di un team sono decisivi, sia per



VOLETE CONOSCERE IL NOSTRO TEAM?

Volete scoprire chi si cela dietro il lavoro di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera? Allora scansionate il codice QR con il vostro cellulare.

Scansione



una collaborazione senza intoppi che per la comprensione reciproca tra i suoi membri. In questi anni ho conosciuto tante persone fantastiche unite dal perseguimento dello stesso obiettivo. La coesione e il funzionamento del team sono indispensabili soprattutto in caso di urgenti richieste di aiuto d'emergenza, come di recente in Marocco, Siria e Ucraina.

In questo numero, anche la storia di Ana dal Nicaragua, oggi diciannovenne, dimostra l'importanza dei legami familiari. Dopo essere rimasta incinta a soli 15 anni, si è trasferita dal padre del bambino, che le ha proibito di rimanere in contatto con la sua famiglia, gettandola nella solitudine e nella disperazione. Partecipando al programma per madri minorenni di SOS Villaggi dei Bambini a Matagalpa, ha accresciuto la fiducia in se stessa e conosciuto altre giovani donne che condividono il suo destino. Questa storia dona speranza.

Vi auguro di trarre tanti spunti interessanti dalla lettura e vi ringrazio di cuore per l'interesse dimostrato nei confronti del nostro lavoro.



Nicole Forster
Collaboratrice finanze e servizio donazioni



L'abbandono e la perdita mettono a rischio importanti legami per i bambini

PAESI AL CENTRO DEL NOSTRO OPERATO

I programmi di rafforzamento familiare e i villaggi dei bambini SOS creano e promuovono i legami familiari

LEGAMI PER LA VITA

Ana, diciannovenne del Nicaragua, come molte delle sue coetanee ha un passato difficile alle spalle. Ancora adolescente, è rimasta incinta e, oltre ai sentimenti di insicurezza e vergogna, ha dovuto affrontare anche il fatto che il padre del bambino le proibiva di avere qualsiasi contatto con i genitori. SOS Villaggi dei Bambini l'ha aiutata a riconoscere il proprio valore e a ricostruire il rapporto con la sua famiglia.

Nei paesi al centro del nostro operato, come Etiopia, Nepal o Nicaragua, le famiglie come unità e la coesione familiare rivestono da sempre una grande importanza. Il fatto che molti bambini crescano abbandonati a se stessi o perdano la propria famiglia non dipende da una mancanza di stima da parte della famiglia, ma dall'ambiente circostante e dalle condizioni in cui vivono. È il caso della diciannovenne Ana di Matagalpa, in Nicaragua, una delle tante donne del paese del centro America che diventano madri già da minorenni. Suo figlio oggi ha quattro anni e, insieme, i due hanno dovuto affrontare un periodo davvero complicato. La storia di Ana è un esempio per molte giovani donne e dimostra chiaramente quanto i legami familiari siano importanti per il proprio io.

«Quando ero incinta, non volevo cercare aiuto. Mi sentivo in imbarazzo, non riuscivo a immaginare di parlarne con le altre persone.» In quel periodo Ana si è trasferita dal padre di suo figlio, che aveva conosciuto a scuola. L'uomo l'ha costretta a interrompere i contatti con i suoi genitori e da allora la sua vita è stata caratterizzata unicamente da lavoro e solitudine tra le quattro mura di casa. Ancora oggi Ana tradisce un po' di emozione pensando a questa fase della sua vita. Si sentiva isolata, manipolata e continuava a subire violenze. «Non parlavo e mi sentivo inutile.»

La sua situazione è cambiata quando è venuta a conoscenza del programma di rafforzamento familiare di SOS Villaggi dei Bambini per giovani madri di Matagalpa. Nel corso della sua partecipazione ha iniziato a frequentare regolarmente gruppi di autoaiuto, dove ha conosciuto anche altre giovani madri: «Solo allora ho iniziato a capire che le donne sono importanti. Siamo importanti, senza eccezione alcuna! E il

personale SOS ci ha spiegato che la famiglia è tutto e che ti sosterrà sempre.»

«SOS Villaggi dei Bambini mi ha cambiato la vita. Sono fuggita da una situazione che non mi faceva bene. Sono una donna forte, inseguo i miei sogni e conduco nuovamente una vita dignitosa.»

Ana

Il sostegno di SOS Villaggi dei Bambini non ha solo contribuito a far acquisire ad Ana maggiore fiducia in se stessa e a godersi le attività insieme ad altre madri, ma anche a farla rientrare in contatto con i suoi genitori e a instaurare un legame con la madre. Commossa, con uno sguardo al passato e l'occhio al futuro, Ana ci racconta: «SOS Villaggi dei Bambini mi ha cambiato la vita. Sono fuggita da una situazione che non mi faceva bene. Sono una donna forte, inseguo i miei sogni e conduco nuovamente una vita dignitosa.»



Scansione

Potete guardare la storia di Ana e ascoltare le sue parole nel nostro video. Vi basterà scansionare il codice QR con il cellulare.



IL 25%

delle ragazze di età inferiore a 19 anni in Nicaragua è già madre.





Immagine: Bibata (a sinistra), otto anni, di Diffa (in Niger), con la sua migliore amica.
© Abdoul-Rafik Gaïssa Chaïbou/FairPicture/SOS Villaggi dei Bambini Svizzera

La famiglia di Bibata partecipa al programma di rafforzamento familiare in loco. Quando le abbiamo chiesto quali fossero le persone più importanti per lei, ci ha risposto: «I miei amici e la mia famiglia. Mio fratello si prende cura di me quando vado a scuola. Ho una migliore amica, si chiama Maria. È la mia migliore amica perché giochiamo sempre insieme. Quando ho bisogno di qualcosa, chiedo sempre a mia madre, perché lei mi dà tutto ciò di cui ho bisogno.»



UNO SGUARDO ALL' INDIETRO

Il 9 ottobre 1992 è stato raggiunto un grande traguardo: la stipula del centomillesimo padrino in Svizzera. Ancora oggi il sostegno regolare sotto forma di padrino rappresenta, e continuerà a rappresentare anche in futuro, un pilastro importante per i nostri programmi.

IN TUTTO IL MONDO

PADRINATO REGALO PER BAMBINI

La felicità non è reale se non è condivisa: con il nostro padrino regalo per bambini rendete felici sia il bambino o la bambina che riceve il regalo che i bambini di tutto il mondo.

Il nostro padrino regalo per bambini è rivolto ai bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni e consente a chi lo riceve di vivere l'esperienza di una buona azione e di scoprire di più su altre persone, altri paesi e altre culture. Katharina Lindlein, responsabile dei padri presso SOS Villaggi dei Bambini Svizzera, spiega: «L'esperienza insegna che sin dalla tenera età i bambini sviluppano il bisogno di aiutare gli altri e capiscono che in altri luoghi del mondo i bambini non se la passano così bene. Il padrino regalo per bambini li avvicina a diversi temi in modo consona alla loro età, dimostrandogli che il loro sostegno aiuta gli altri bambini.»



3'000 FAMIGLIE

hanno potuto beneficiare del nostro sostegno nel 2023 grazie a generose donazioni volte a garantire un sostentamento sicuro.



Scansione

L'intervista integrale con il Prof. Dr. Alexander Grob dedicata al tema dei legami è disponibile nel nostro blog. Scansionate il codice QR con il vostro cellulare.



Scansione

Desiderate rendere felice uno dei «vostri» bambini con un padrino regalo oppure ottenere informazioni più dettagliate? Scansionate il codice QR con il cellulare per saperne di più.

Il Prof. Dr. Alexander Grob, psicologo dello sviluppo, ci spiega quanto siano importanti i legami per bambini e adolescenti: «Un legame consolidato con una o più persone è per il bambino il presupposto per sviluppare la convinzione che il mondo sia un luogo sicuro in cui si ha la certezza che qualcuno si prenda cura di te.» Promuovere, rafforzare o ricostituire questi legami familiari è alla base del programma di rafforzamento familiare di SOS Villaggi dei Bambini. Oltre al programma a Matagalpa, al quale ha partecipato anche Ana, SOS Villaggi dei Bambini segue e finanzia progetti simili anche in Niger, Nepal, Lesotho ed Etiopia.

Le soluzioni sono variegiate tanto quanto le famiglie e le sfide sul territorio: «Le famiglie hanno le forme e le dimensioni più disparate. Ciò che conta davvero è che i bambini e i ragazzi provino un senso di appartenenza, che siano circonda-

ti e sostenuti da persone che credono in loro e che ci siano nel momento del bisogno», spiega Erika Dittli, responsabile dei programmi di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera. A essere decisivo è l'approccio durevole e individuale su cui si fondano tutte queste misure di rafforzamento familiare. Il personale di SOS Villaggi dei Bambini in loco valuta, insieme alla comunità e alle autorità, la situazione delle famiglie particolarmente a rischio. Sulla base delle loro sfide individuali, SOS Villaggi dei Bambini elabora piani di sviluppo su misura che sostengono le famiglie per un periodo che va dai tre ai cinque anni. I genitori trasmettono così ai figli quello che hanno imparato. Ciò che oggi aiuta una famiglia, nella prossima generazione aiuterà dalle cinque alle sette famiglie.

COSA RICEVE IL BAMBINO?



- Un attestato di padrino
- Un regalo di benvenuto
- Un rapporto annuale redatto in modo consona alla sua età (ideale per bambini tra i 6 e gli 11 anni) sul nostro operato e sulla vita dei bambini nell'ambito dei nostri progetti
- Un augurio di buon compleanno



Essendo nati prematuri, la vita dei gemelli Naol e Beki non ha avuto un inizio facile

IL NOSTRO OPERATO IN ETIOPIA

Nel villaggio dei bambini SOS di Jimma crescono circondati d'amore, protezione e rispetto

IL CONFORTO DI FRATELLI E SORELLE

I gemelli Naol e Beki, che oggi hanno nove anni, sono stati accolti nel villaggio dei bambini SOS di Jimma poco dopo la loro nascita. Naol e Beki sono molto legati l'uno all'altra e dimostrano ancora una volta quanto sia importante il legame tra fratelli e sorelle e perché non dovrebbero mai essere separati. Un principio che anche SOS Villaggi dei Bambini persegue con coerenza nel quadro del suo programma.

Naol e Beki sono nati prematuri, ma da quando sono stati accolti nel villaggio dei bambini SOS di Jimma sono cresciuti in salute. Bizunesh, la madre SOS dei due piccoli, ci racconta di aver osservato con entusiasmo come tra i due gemelli sia fiorita un'amicizia: «Provo un sentimento d'affetto molto speciale per loro. Beki e Naol avevano solo 17 giorni quando sono venuti da me. Guardandoli oggi, mi sbalordisce vedere quanto siano forti e quanto appaiano sani. Sono cresciuti bene e conducono una vita felice con me e il resto della famiglia. Guardando indietro, sono estremamente riconoscente per il loro sviluppo.»

La madre naturale dei gemelli è morta dopo la loro nascita. Il padre non era in grado di occuparsi dei bambini e così sono stati accolti nel villaggio dei bambini SOS. Bizunesh dice che osservando i fratellini parlare, ridere e giocare, riconosce il loro profondo amore e la lealtà che dimostrano l'uno per l'altra. Il giorno in cui li ha abbracciati per la prima volta è stato per lei indimenticabile. «La loro situazione era estremamente critica. Era una corsa contro il tempo per salvare loro la vita e non ero sicura di come sarebbe andata a finire. Giorno e notte, ho dato loro tutto l'amore e le cure di cui avevano bisogno.»

«La presenza del fratello o della sorella li aiuta a sentirsi al sicuro e felici a scuola, in famiglia e con me.»

Bizunesh

Ora Beki e Naol vanno in quarta elementare. L'unica cosa che accomuna i due gemelli è il loro compleanno: Naol è socievole e ha un sorriso malizioso, mentre Beki è riservata e tranquilla. A volte, quando ha difficoltà ad esprimersi, Naol parla per lei. E nonostante le occasionali rivalità tra fratelli e sorelle, si coprono le spalle a vicenda in ogni situazione. Naol racconta: «Beki mi aiuta sempre in tutti i modi che può. Le piace anche raccontarmi storie divertenti. Ci vogliamo molto bene e trascorriamo tanto tempo insieme a scuola e a casa.»

«Mio fratello mi aiuta con i compiti quando studiamo insieme. Disegna molto bene e mi dà consigli su come farlo», racconta Beki quando le chiediamo di suo fratello. Con l'età, anche i loro interessi sono cambiati. L'amore di Naol per il calcio è andato via via scemando e oggi preferisce guardare cartoni animati o dipingere. Beki canta e balla ancora al ritmo della musica tradizionale etiopica, ma giocare a calcio con i suoi amici la diverte ancora di più.

Il fatto che vivano nella stessa famiglia giova al loro benessere e rafforza il legame tra loro. «Come madre, vedo che la convivenza ha favorito il loro sviluppo emotivo e fisico. La presenza del fratello o della sorella li aiuta a sentirsi al sicuro e felici a scuola, in famiglia e con me.» Naol e Beki sono anche in contatto con il loro padre biologico e lo conoscono bene. Bizunesh racconta: «Li faccio telefonare quando vo-



BUONO A SAPERSI

Esistono diverse interpretazioni dei colori della bandiera dell'Etiopia. Secondo una di queste, il verde rappresenta la fertilità della terra del paese, il giallo la pace e la speranza per le numerose etnie e religioni dell'Etiopia e il rosso simboleggia la forza della popolazione.

gliano e lo vanno anche a trovare in estate durante le vacanze scolastiche. Beki e Naol si stabiliranno da lui quando sarà pronto a crescerli.» La storia di Naol e Beki dimostra quanto sia importante rimanere insieme per una crescita sana. Si tratta di un principio fondamentale del nostro lavoro, che applichiamo con coerenza. Nel villaggio dei bambini SOS di Jimma Naol e Beki continuano a ricevere sostegno, possono vivere la loro vita di bambini e godersi il tempo insieme.



VOI CHIEDETE, NOI RISPONDIAMO

COME MAI?

Rispondiamo alle domande che arrivano più di frequente al nostro team del servizio donazioni.



Per quale motivo SOS Villaggi dei Bambini Svizzera non accetta donazioni materiali?

Appreziamo molto qualsiasi forma di sostegno, ma non possiamo accettare donazioni materiali per due motivi. In primo luogo, per sostenere i costi logistici e di trasporto di tali donazioni nei rispettivi paesi dovremmo attingere dai fondi destinati ad altri settori, che poi risulterebbero insufficienti. In secondo

luogo, se nell'ambito dei nostri progetti c'è bisogno di vestiti, giocattoli e merci simili, per promuovere lo sviluppo sostenibile preferiamo acquistarli in loco, rafforzando così i mercati locali. Tuttavia, dalla fine dello scorso anno abbiamo stretto partnership con negozi come FAIRFOOT di Basilea, dove è possibile consegnare capi d'abbigliamento il cui 50% del ricavato viene devoluto ai nostri progetti.

Perché i vostri resoconti si concentrano più sui programmi di determinati paesi e meno sul villaggio dei bambini SOS che sostengo?

SOS Villaggi dei Bambini Svizzera gestisce una divisione interna che pianifica e sostiene i progetti nei cinque paesi al centro del nostro operato. Nei nostri resoconti ci concentriamo quindi sui paesi al centro del nostro operato, vale a dire Etiopia, Lesotho, Niger, Nepal e Nicaragua, perché intratteniamo uno scambio regolare con il personale in loco e sappiamo esattamente cosa sta accadendo lì, quali sono le sfide e le esigenze del momento e cosa preoccupa le persone partecipanti al programma. Inoltre, cerchiamo di parlare anche di altri paesi e programmi, soprattutto quando le emergenze lo richiedono.

Qual è la percentuale della mia donazione destinata ai bambini e alle famiglie e come posso avere la certezza che vada effettivamente a confluire nel programma desiderato?

SOS Villaggi dei Bambini detiene la certificazione Zewo sin dal 1989. Tale certificazione attesta il rispetto dei

21 standard di qualità del marchio di qualità svizzero, che controlla le organizzazioni di pubblica utilità. Ciò include, tra l'altro, l'impiego efficiente, razionale e mirato delle donazioni e la trasparenza delle informazioni in merito. Voi avete la possibilità di determinare la destinazione delle vostre donazioni. Nel caso di donazioni senza indicazione precisa, il denaro viene devoluto ai progetti più urgenti. Indicando una finalità, ad esempio per un determinato paese o progetto, siete voi a decidere a chi destinare la vostra donazione.



ORA TOCCA A VOI

Avete anche voi una domanda che vorreste fare da un po'?

Inviateci un'e-mail all'indirizzo david.becker@sos-kinderdorf.ch. La vostra domanda potrebbe essere pubblicata in uno dei prossimi numeri di ZOOM-SOS.

PARTENARIATI AZIENDALI



GIVING WEEK

INSIEME CONTRO LA FAME

Ancora una volta, nel corso della settimana del Giving Tuesday, dal 2 al 6 dicembre, lanciamo un appello per combattere la fame nel mondo. Abbonatevi alla nostra newsletter e seguite i nostri canali social media per non perdervi gli interessanti articoli e le diverse forme con cui potete dare il vostro contributo a questa battaglia. #InsiemeControLaFame



ACKERMANNKARTEN

NATALE È ALLE PORTE!

A chi non fa piacere trovare una cartolina scritta a mano nella propria cassetta delle lettere? In questo numero di ZOOM-SOS troverete la brochure del nostro partner aziendale Ackermannkarten, in cui, oltre a biglietti di auguri e con motivi fotografici per ogni occasione, troverete una vasta selezione di biglietti di Natale. Oltre a portare un'atmosfera di festa nelle cassette delle lettere di famigliari, amici, collaboratrici e collaboratori, con questi biglietti farete anche una buona azione. Per ogni cartolina venduta, un franco viene devoluto ai nostri progetti per bambini e famiglie.



KISAG SA

CONCORSO A PREMI

Dal 2022, il nostro partner aziendale KISAG SA ci sostiene nelle nostre missioni di aiuto ai bambini e alle famiglie in difficoltà. In questa edizione estrarremo a sorte tra tutte le persone partecipanti due set da fonduta «Twin». Cerchiamo la risposta alla seguente domanda: negli ultimi anni, di quanto sono aumentati in percentuale i prezzi degli alimenti di base in Niger, paese al centro del nostro operato? Trovate la risposta nel nostro articolo del blog dedicato al tema dell'alimentazione. Vi basterà scansionare il codice QR, trovare la soluzione e inviare un'e-mail a david.becker@sos-kinderdorf.ch o una cartolina con la risposta all'indirizzo della nostra segreteria. Termine d'invio: **22 novembre 2024. In bocca al lupo!**

Si applicano le consuete disposizioni sulla protezione dei dati riportate sul nostro sito web. Possono partecipare tutte le persone domiciliate in Svizzera di almeno 16 anni di età. Sono esclusi dalla partecipazione i collaboratori e le collaboratrici dell'organizzatore del concorso e altri soggetti terzi direttamente coinvolti nel concorso nonché associazioni di concorsi, servizi automatizzati e altri partecipanti professionali/commerciali.



Scansione



UN LAVORO ECCEZIONALE

Nell'ultimo capitolo della sua storia, Bina, una delle prime bambine cresciute nel villaggio dei bambini SOS di Sanothimi in Nepal, racconta di come ha vissuto la pandemia di coronavirus e cosa ha imparato dal periodo trascorso presso il villaggio dei bambini SOS.

Nonostante la sua pluriennale esperienza presso l'ospedale universitario di Tribhuvan, nel 2020 la pandemia di coronavirus ha posto anche Bina di fronte a sfide enormi. «Dovevo occuparmi in contemporanea di cinque reparti e durante la seconda ondata si sono aggiunte numerose nuove responsabilità. Nonostante il carico di lavoro, mi sono sempre impegnata per offrire la migliore assistenza possibile.»

«Sono molto importanti per me e occupano un posto speciale nel mio cuore.»

Bina

Il lavoro di Bina non è passato inosservato. Nel 2022 l'ex presidente del Nepal, Bidhya Devi Bhandari, le ha conferito il rinomato premio «Maha Ujjwal Rastriya Deep». «È stata per me un'esperienza indimenticabile, oltre a essere la prova dell'influenza che ho potuto esercitare nella mia comunità e nel settore che più mi sta a cuore.» Questo riconoscimento è un'ulteriore conferma della vocazione di Bina. È grata per la strada che ha intrapreso. Ancora oggi Bina ha un rapporto molto stretto con i membri della sua famiglia SOS. «Sono molto importanti per me e occupano un posto speciale nel mio cuore. Il villaggio in cui sono cresciuta mi fa sentire a casa ed è commovente vedere i miei bambini far visita a mia madre e a mia zia.»

Oltre a ciò, Bina è coinvolta attivamente in qualità di tesoriera dell'associazione

Alumni SOS di Sanothimi. Per lei è importante continuare a far parte di SOS Villaggi dei Bambini. «In questo modo posso restituire qualcosa e assicurarmi che ogni membro della famiglia SOS riceva l'aiuto di cui ha bisogno per il passaggio alla vita adulta.» Quando le chiediamo cosa contraddistingue SOS Villaggi dei Bambini, Bina ha la risposta pronta: «Il fatto che la missione principale, quella di cambiare la vita delle persone in positivo, non viene mai messa in discussione. La passione e la dedizione nell'aiutare gli altri sono sempre al centro dell'operato.» Un messaggio che possiamo sottoscrivere anche dopo 60 anni di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera per i prossimi decenni. Allo stesso tempo, il percorso di Bina è anche un'eccellente dimostrazione dell'effetto che possono avere un'assistenza amorevole e un sostegno consapevole di bambini e ragazzi fino alla loro vita adulta.



TUTTA LA STORIA

Volete leggere tutta la storia di Bina? Scansionate il codice QR e leggete l'articolo completo nel nostro blog.



Scansione

Immagine: Bina ritira il suo premio nel 2022.



PETER GIGER

In occasione del nostro anniversario abbiamo chiesto ai nostri donatori e alle nostre donatrici di dirci qualcosa in più sul nostro lavoro e sulla loro motivazione. Uno di loro è Peter Giger, che sostiene SOS Villaggi dei Bambini da ormai più di 30 anni e che quest'anno festeggia il suo 60° compleanno insieme a SOS Villaggi dei Bambini Svizzera.

Come festeggerà questa cifra tonda?

A dire il vero, non sono solito festeggiare il mio compleanno. Quest'anno faccio un'eccezione e trascorro la giornata in un ambiente familiare.

Ha un ricordo particolarmente bello legato alla sua infanzia?

Ho trascorso i primi anni della mia vita in una stazione ferroviaria: sfrecciare sul monopattino nel magazzino merci era fantastico.

Cosa si augura per questo compleanno speciale?

In generale, i compleanni non sono qualcosa di speciale per me, nemmeno questo. Ma mi auguro sempre che io e i miei familiari possiamo stare in salute.

Cosa augura ai bambini e alle famiglie nei nostri programmi?

Naturalmente auguro anche a loro tanta salute e, in aggiunta, una bella manciata di ottimismo e che la vita offra loro delle opportunità.

Cosa ci augura per il nostro compleanno a cifra tonda?

Che SOS Villaggi dei Bambini sopravviva a lungo, indipendentemente dall'età.

Quale obiettivo di SOS Villaggi dei Bambini è il più importante per lei?

I bambini sono il futuro di ogni società. Con ogni bambino a cui diamo un futuro migliore, possiamo rendere il mondo un po' migliore.

Ha qualche consiglio da darci dalla sua prospettiva di donatore?

Faccio parte dei donatori sistematici. Credo che, con un impegno pluriennale, l'effetto delle donazioni sia più duraturo. Per me ogni pubblicità è denaro buttato. In linea di principio le «lettere di suppliche» non mi fanno alcun effetto. Forse potreste adottare un approccio diverso a seconda del donatore. Nei 30 anni che sostengo SOS Villaggi dei Bambini ne sarebbe già derivata una bella somma.



«Con ogni bambino a cui diamo un futuro migliore, possiamo rendere il mondo un po' migliore.»

Peter Giger



CONTATTATECI

Ci piacerebbe sentire anche le vostre esperienze. Se siete disponibili per un ritratto, potete scrivere a david.becker@sos-kinderdorf.ch.

I LASCITI E IL LORO EFFETTO

Grazie a generosi lasciti, nel 2023 abbiamo raccolto un totale di 5,2 milioni di franchi, devoluti a favore dei nostri progetti per bambini e famiglie. Questi contributi rappresentano un investimento in una generazione futura e sono indispensabili per la nostra organizzazione, poiché ci consentono di ottenere molto, ad esempio il finanziamento di questi programmi:

ETIOPIA

BUSHULO

500 famiglie

guadagnano un reddito sicuro e sufficiente, hanno accesso alle cure mediche di base e vivono in una casa sicura con una latrina.

1'800 bambini

frequentano una scuola ben attrezzata, dispongono del materiale scolastico necessario e si sentono al sicuro e protetti nella loro famiglia.

200 adolescenti

imparano un mestiere.

NIGER

DIFFA

6'000 bambini

frequentano una scuola ben attrezzata e dispongono del materiale scolastico necessario.

6'300 bambini

si sentono al sicuro e rispettati nella loro famiglia.

4 aule fatiscanti

saranno rinnovate e 3 aule scolastiche verranno costruite.

300 bambini

che hanno abbandonato la scuola frequentano una classe ponte.

300 adolescenti

imparano un mestiere.

1'000 donne

hanno accesso a prestiti.

ETIOPIA

KELAFO

300 famiglie

guadagnano un reddito sufficiente, hanno accesso a un prestito e alle cure mediche di base e vivono in una casa sicura con una latrina.

300 adulti

(soprattutto madri), nonché 90 adolescenti imparano a leggere, scrivere e i rudimenti della matematica.

90 adolescenti

apprendono un mestiere e hanno accesso a un prestito.

2'000 bambini

frequentano una scuola ben attrezzata, dispongono del materiale scolastico necessario e si sentono al sicuro e protetti nella loro famiglia.

700 ragazze

non devono essere sottoposte ad alcuna forma di mutilazione genitale.



Volete testare le vostre conoscenze in materia di regolamentazione dei lasciti? Partecipate subito al quiz.

Scansione



SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA

NUOVO LOOK ONLINE

Abbiamo rielaborato completamente i contenuti del nostro sito web, dando loro una nuova veste per offrire a chi legge un'esperienza digitale quanto più trasparente, informativa e intuitiva possibile. Anche se l'aspetto e il contenuto sono cambiati, il nostro indirizzo rimane lo stesso: potete visitarci sempre al sito www.sosvillaggeibambini.ch. Date un'occhiata e fateci sapere se il nostro nuovo look online è di vostro gradimento.



IL SOSTEGNO DI UNA STAR

INTERVISTA A NOELLE

Noelle Maritz ci ha fornito il suo prezioso sostegno già in occasione della Giornata della famiglia a Berna, dove ha sfidato Marco Wölfli al footballino XXL. Nell'intervista, la calciatrice della nazionale svizzera e dell'Aston Villa WFC, ci racconta di come è cresciuta, quali legami hanno segnato la sua vita e qual è l'importanza della fiducia in uno sport di squadra come il calcio.



Scansionate il codice QR per leggere l'intervista integrale.

Scansione

Immagine: Noelle Maritz con i suoi genitori Markus e Denise e suo fratello Yannik.

SVIZZERA

VIVA LA FAMIGLIA!

Sabato 22 giugno SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ha sfidato il maltempo e ha festeggiato un'indimenticabile Giornata della famiglia presso la Waisenhausplatz di Berna. Incontrati dalla coinvolgente conduzione di Tanja Gutmann, grandi e piccini hanno partecipato a un programma variegato che ha fatto dimenticare le nuvole di pioggia che di tanto in tanto facevano capolino sulla piazza. Gli highlight sono stati l'irresistibile performance musicale dell'artista per bambini Zia Carmen, l'avvincente sfida al footballino XXL tra Noelle Maritz e Marco Wölfli e il nostro angolo dedicato alla pittura, dove sono state raccolte tante bellissime opere d'arte per la nostra iniziativa. La giornata si è conclusa con la grandiosa esibizione del musicista William White, accompagnata da qualche sprazzo di sole. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso questa giornata così speciale!

COLOPHON

A cura di: Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera

Looslistrasse 15
3027 Berna

T 031 979 60 60
info@sosvillaggeibambini.ch

Membro di SOS Villaggi dei Bambini Internazionale

I nomi dei beneficiari di SOS Villaggi dei Bambini sono stati modificati per la loro tutela.

Redazione e progettazione editoriale:
Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera
e Stämpfli Comunicazione

Redazione: David Becker
Layout: Stämpfli Comunicazione

Tiratura: D 26'225, F 4'300, I 2'075
sosvillaggeibambini.ch

© Immagine di copertina: Christine Stolz



stampato in
svizzera



SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA

Seguitemi su Instagram (@soskinderdorfch),
Facebook (@sos.kinderdorf.schweiz),
LinkedIn (@SOS-Kinderdorf Schweiz)
e iscrivetevi alla nostra newsletter.

PROSPETTIVA 1/25

Nella prima edizione del prossimo anno troverete qualche novità sui nostri progetti dedicati al tema dell'uguaglianza.

Regalate ai
bimbi una famiglia
amorevole



SONO STATA BAMBINA ANCH'IO.

Per questo oggi mi impegno per i
bambini bisognosi.

*Sarah Atcho,
velocista svizzera*



**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI**